

A cura di [Lorenzo Badellino](#)



Nonostante la nebbia in Val Padana sia la cosa più normale del mondo, la maggior parte delle persone che oggi hanno assistito al fenomeno saranno rimaste incredule. Non tanto per i **banchi di nebbia** che hanno accompagnato il risveglio su molte zone di pianura piemontesi e lombarde, **quanto per il periodo dell'anno in cui questi si sono manifestati**. Siamo a giugno, a estate meteorologica ormai avviata, non in pieno inverno!



Ma oggi la nebbia padana è tornata ad appoggiarsi al suolo come in una delle più classiche mattinate di gennaio. Questo sia **a causa delle abbondanti e ripetute piogge** dell'ultimo periodo che hanno impregnato il terreno, sia **per le aperture del cielo avvenute nella notte**, che hanno favorito l'irraggiamento notturno, il conseguente raffreddamento del suolo e la formazione della nebbia.



Nebbia che in alcuni casi è risultata piuttosto spessa nella campagna torinese, **riducendo la visibilità a poche decine di metri**. Banchi di nebbia più o meno densi hanno avvolto la pianura verso est, passando il confine lombardo e conservandosi **fino alla Brianza**. In ogni caso per il sole di giugno sarà uno scherzo dissolverla in poche decine di minuti.